

P. Francesco Ciccimarra



*L'estate 2022 è destinata ad essere ricordata come un periodo tra i più turbolenti della vita politica ed istituzionale italiana, all'interno di un contesto mondiale segnato da gravissime crisi dovute alla guerra russo-ucraina, all'esplosione dei prezzi sul mercato dell'energia, alla ripresa dei flussi migratori dopo la stagione covid; una somma di condizioni che hanno determinato molta apprensione nella vita delle famiglie ma anche nella gestione delle attività degli Enti.*

*Il Parlamento aveva appena convertito in legge (n. 79 del 29/06/2022), con modifiche, il DL n. 36 del 30/04/2022, il cosiddetto Decreto-PNRR2, che nel Cap. VIII dedicato al settore Istruzione, (artt.44 ss.) introduce l'ennesima **mini-Riforma della Scuola** in tema di formazione iniziale, valorizzazione, reclutamento e abilitazione del personale docente, un problema da anni discusso e sistematicamente rinviato. Il provvedimento che sarà oggetto di specifici approfondimenti sembra indirizzarsi finalmente verso modelli di semplificazione e chiarificazione, anche se, per l'ennesima volta, la valorizzazione del servizio svolto nelle scuole paritarie viene disconosciuto ai fini della partecipazione ai concorsi abilitanti. Come dire "nihil sub sole novi"; i Governi passano, i problemi restano.*

*E mentre ci si proiettava già verso le sospirate vacanze estive, il sistema politico si è letteralmente sgretolato. La maggioranza di Governo ha iniziato a franare fin dal 22 giugno quando si è determinata una irrecuperabile frattura all'interno del Movimento 5 Stelle che sosteneva il Governo, si è proseguito fino al 14 luglio allorché lo stesso M5Stelle ha negato la fiducia al Governo Draghi, e il tutto si è concluso il 21 luglio quando, pur con un'ampia maggioranza parlamentare, il Capo del Governo non se l'è sentita di proseguire senza l'appoggio dell'intera maggioranza precedente.*

*Al Capo dello Stato non è rimasta altra scelta che **lo scioglimento anticipato delle Camere** e l'indizione dei Comizi elettorali con le Elezioni previste a strettissimo giro: **il 25 settembre 2022**, posto che la drammatica situazione mondiale non avrebbe consentito ulteriore differimento di tempi.*

*Sarà la Storia a giudicare questi frenetici eventi che hanno scompaginato il panorama politico italiano facendo emergere chiaramente da un lato gli interessi di parte e di partito, la mancanza di un amalgama politico ispirato a valori e ideali di servizio alla collettività, soprattutto a quella parte più bisognosa e sofferente, e dall'altro, in concomitanza con la prevista riduzione del numero, ben 400, dei componenti del futuro Parlamento, la spasmodica ossessiva ricerca di riposizionamenti politici in grado di assicurare comunque il classico "seggio", anche in spregio a utopiche quanto inesistenti fedeltà politiche. Mai come in queste circostanze, forse, occorrerebbe non dimenticare, senza ingenuità alcuna, che la politica, purtroppo, prima di ogni altra cosa, è potere (!) con il quale si deve comunque dialogare e collaborare se si intende svolgere una qualunque attività per il bene del prossimo.*

*L'ironia della sorte vuole che nel marasma estivo, oltre che elettorale, il Governo in carica riesce ad approvare a fine luglio il **Decreto legislativo 27 giugno 2022 n. 104** meglio definito "**Decreto Trasparenza**", **entrato in vigore il 13 agosto 2022 (sic!)** che, in ottemperanza ad una **Direttiva Europea, ( 2019/1152) del 20 giugno 2019**, stabilisce con effetto immediato **nuove regole in capo ai datori di lavoro per le assunzioni del personale dipendente**, imponendo, in caso di inadempimenti, sanzioni fino a 1.500,00 euro pro capite. Non ci sono parole per commentare questo autentico **scempio di buon senso**, al solo pensare che nel mese di agosto milioni di persone sono in ferie, le software house sono chiuse, le modifiche dei sistemi informatici necessitano di tempi tecnici significativi, ecc., oltre ad una interpretazione normativa tutta da verificare nei suoi stessi contenuti. L'Agidae ha provveduto a modificare tempestivamente i propri Moduli contrattuali, ponendoli a disposizione dei propri Associati, e inserendo nei testi gli elementi essenziali richiesti dalla nuova disciplina, pur rendendosi conto che, spesso, le singole posizioni lavorative necessitano di "modulistica personalizzata". Con tutto ciò che di drammatico accade nel mondo nessuno, proprio nessuno, sentiva il bisogno di questa nuova **aggressione burocratica**.*